



Il progetto Onde mira a coinvolgere 260 mila cittadini in 17 comuni del Piemonte con la raccolta porta a porta.

I cassonetti diventano tecnologici

A Torino la rivoluzione della differenziata attraverso una app che facilita la raccolta dei rifiuti

È proprio vero quando si dice che la tecnologia aiuta a vivere meglio. Siamo a Torino, dove grazie a una collaborazione fra comune, università ed enti privati, si stanno sperimentando tre applicazioni per smartphone e tablet per il ritiro della spazzatura. App che mettono in dialogo il cittadino con l'amministrazione attraverso l'azienda che si occupa della raccolta rifiuti.

In pratica, quando il cassonetto sarà pieno, il cittadino attraverso l'applicazione potrà contattare l'azienda per far venire l'operatore ecologico a ritirare i rifiuti.

Un modo per avvicinare l'amministrazione comunale al cittadino, e anche un risparmio di forza-lavoro per l'azienda comunale che potrà impegnare i propri dipendenti in altri compiti (come ad esempio

il decoro urbano) invece che andare a svuotare cassonetti mezzi vuoti.

Il progetto denominato Onde (*Optimization for Networked Data in Environmental Urban*) è promosso da Cidiu servizi in collaborazione con il Politecnico di Torino, Nord Engineering e la società MoltoSenso.

Come dicevamo, le app in realtà sono tre: una per i cittadini, una per l'azienda

e una per l'amministrazione. I cassonetti diventano tecnologici perché hanno un chip che segnala il livello di riempimento (quindi, una volta ricevuta la segnalazione dal cittadino, l'azienda può verificare se è veritiera o meno) e un logo da scansionare con il cellulare. Ci si connette quindi all'applicazione dedicata per poter così visionare la mappa dei raccoltori sul territorio servito, quanti mezzi ci sono in movimento in tempo reale e il calendario dei servizi di raccolta porta a porta.

Il comune può monitorare il funzionamento della raccolta, controllando l'utilizzo dei fondi impiegati, mentre l'azienda può monitorare in tempo reale dove c'è la necessità di impiegare i propri dipendenti per il ritiro della raccolta differenziata.

«L'obiettivo – spiega Iskender Forioso, ideatore del progetto – è arrivare a un sistema in cui il cittadino paghi per i rifiuti che effettivamente produce. Abbiamo operato in un territorio piuttosto esteso, (150 mila persone) e i risultati sono decisamente incoraggianti: basti dire che ad oggi siamo riusciti a eliminare un turno di raccolta dell'azienda». ■

Per approfondimenti:
www.onde.city